



Amelia

di Dante Maffia



Soffio
sulla sofferenza del giorno
tengo fuori il buio
a calci a pugni
con grida di maiale
che ha ricevuto il colpo dello scannamento
e non s'arrende strepita
il buio no, il buio
che tesse rapido
sbatte violento nei pozzi
trita la solitudine
ne fa bottino solido
ferita fetida luna invisibile
di noia.
Il buio ha mani flaccide perciò
andrò via uscirò dalla calotta
che stringe lapida
quel ch'è rimasto d'ossa.

Da **LO SPECCHIO DELLA MENTE** Crocetti Editore, Milano 1999